

«Spett» «cliente» «cliente2»
«indirizzo_sede»
«CAP» «città» («PV»)

trasmissione a mezzo «aaa»

Circolare n. 17/2007
Elenchi clienti e fornitori
Il 3 ottobre finalmente le istruzioni
dell'Agenzia delle entrate

Milano, 03 ottobre 2007

«persona»,

L'Agenzia delle entrate ha pubblicato oggi 3 ottobre le istruzioni per la compilazione degli elenchi clienti e fornitori in scadenza per i mensili il prossimo 15 ottobre. Riportiamo alcune più importanti annotazioni

Gli esonerati per i soli anni 2006 e 2007 (fatture emesse e ricevute nel 2006 e nel 2007)

L'obbligo, che scatta anche per una sola fattura emessa o ricevuta nell'anno, non riguarda **per il 2006 e il 2007 (ma sono obbligati dal 2008)** (per le fatture emesse in data o ricevute con data di emissione del fornitore 2006 e 2007) le seguenti ipotesi:

- Esonero – per le imprese in possesso dei requisiti per la **contabilità semplificata** (imprese individuali e società di persone sotto i limiti di legge)
- Esonero – per i tutti **professionisti** a prescindere dal volume di affari

Dalle fatture emesse o ricevute con data sul documento 1.1.2008 e successive **tutti i soggetti Iva** sono obbligati alla presentazione degli elenchi (e a stare **ben attenti dal 1 gennaio 2008** ad indicare in fattura denominazione, **codice fiscale** e **partita Iva** dei clienti anche **privati** – per i **privati** sarà opportuna l'indicazione di **cognome, primo e secondo nome di battesimo, data e luogo di nascita** oltre che del codice fiscale – attenzione a chiedere a tutti non solo la partita Iva ma anche il codice fiscale che non sempre sono uguali e nel caso di ditte individuali di nuovo a riportare almeno la prima volta cognome, primo e secondo nome di battesimo, data e luogo di nascita)

Negli elenchi vanno inserite:

- tutte le operazioni documentate da **fatture** (e non da ricevute fiscali) ai fini Iva emesse a soggetti Iva (dal 2008 anche i privati) e cioè:
 - tutte le cessioni attive o passive all'**esportazione indiretta** (triangolazione)
 - tutte le cessioni all'**esportatore abituale** o gli acquisti dell'esportatore abituale
 - tutte le cessioni e gli acquisti **intracomunitari triangolari**le operazioni di cessione o di acquisto di oro e d'argento, quelle ad aliquota zero nel settore edile e quelle di rottami e metalli non ferrosi (quelle in **reverse charge**)

Sono escluse:

- tutte le cessioni all'**esportazione** diretta
- tutte le **importazioni**
- tutte le **cessioni e gli acquisti intracomunitari** di beni e di **servizi** (dubbio positivamente dalla circolare)



- tutte le cessioni e acquisti a e da **San Marino** o a Città del Vaticano
- tutte le cessioni e acquisti **fuori campo Iva** (ad esempio art. 74)
- tutte le cessioni e acquisti a e da privati (ma **obbligo dall'1.1.2008**)
- gli acquisti da non residenti **autofatturati** ex art. 17 comma 3

Sono quindi esclusi solo quest'anno i clienti privati (attenzione che se la fattura sarà cointestata a più soggetti ci vorranno tutti i codici fiscali di tutti i soggetti intestatari).

Basta la partita Iva ma solo per le fatture attive e passive 2006 e 2007

Per i soli anni 2006 e 2007 può essere omissa il codice fiscale sia per i clienti che per i fornitori.

Scadenze 15 ottobre per i mensili Iva

I soggetti, se obbligati e non esonerati, (vedi sopra) che liquidano l'Iva mensilmente hanno come scadenza il **15 ottobre** per l'invio telematico.

Scadenze 15 novembre per i trimestrali Iva in contabilità ordinaria

I soggetti, se obbligati e non esonerati, (vedi sopra) che liquidano l'Iva trimestralmente hanno come scadenza il **15 novembre**. In pratica si tratta per quest'anno **solo delle società di capitali** trimestrali (srl e spa) perché gli altri trimestrali sono esonerati.

Sanzioni

Le sanzioni sono:

- **omesso** invio da .€ 258 a € 2.065
- **tardivo** invio da .€ 258 a € 2.065
- **errori** da .€ 258 a € 2.065 (dovrebbe essere ad elenco e non cadauno a codice fiscale o a partita Iva)

Problemi aperti

Esistono ancora dei problemi interpretativi che non sono stati chiariti nemmeno dalla circolare:

- Non si sa bene come indicare i fornitori/rivenditori di carburante giacché sulle schede carburanti non c'è la loro partita Iva

Chi gestisce la contabilità in proprio dovrà curare in proprio la predisposizione degli elenchi con le **specifiche** dei dati indicate ai punti 3.1 e 3.2 della circolare che allego via mail.

La **preoccupazione vera** per gli altri soggetti, specie dal **1° gennaio 2008** deve essere quella di indicare nelle fatture di vendita:

- In modo corretto il **codice fiscale** del cliente (attenzione in particolare alle ditte individuali, che hanno un codice fiscale alfanumerico e per i quali sarà opportuno acquisire o una loro dichiarazione o carta intestata oppure luogo e data di nascita, cognome e primo e secondo nome – attenzione ancora ai clienti privati, i quali spesso non ricorderanno o ricorderanno in modo errato il loro codice fiscale e allora meglio chiedere almeno la prima volta luogo e data di nascita, cognome e primo e secondo nome) (Le fatture fuori campo Iva art. 74 – giornali e



libri – non dovrebbero per il momento essere indicate negli elenchi, ma è opportuno comunque prestare attenzione lo stesso)

- In modo corretto la **partita Iva** del cliente (in caso di **operazione intracomunitaria** ricordate che sul sito dell’Agenzia delle entrate c’è un controllo da fare sulle partite Iva estere, giacché le truffe europee sono molte e i rischi anche)
- In modo corretto **nome e cognome, ditta o denominazione** del cliente, che spesso, specie per le società di persone, viene riportata non bene (ci deve essere nella ragione sociale sempre il nome di almeno un socio)

Al piacere mio e della mia collaboratrice «tutor» di assisterLa al meglio nelle problematiche contabili, fiscali e amministrative, mi è gradita l’occasione per porgere i più cordiali saluti.

Dott. Lorenzo Gorgoglione
